



Madonna con Bambino e San Giovannino

La rappresentazione della Madonna con il Bambino è carica di una molteplicità di significati diversi. Il soggetto è stato ripreso da moltissimi autori e sono diverse le rappresentazioni presenti nella collezione del Campana.

Per il numero di Ferragosto, festa in cui si celebra l'Assunzione di Maria Vergine, vi proponiamo un breve approfondimento sulla Madonna con bambino e San Giovannino.

Il dipinto è esposto nella sala della presidenza di Palazzo Campana al piano terra. Secondo quanto riporta Lionello Spada, l'opera fu concordemente attribuita a Francesco Raibolini, detto il Francia, dai pittori Podesti, Coghetti e Minardi, ai quali fu mandata per stabilirne l'autore, e pervenne al Collegio Campana dall'eredità della famiglia Pini.

In realtà l'opera sembra ascrivere più verosimilmente ad altra mano, molto vicina ai modi di Francesco Francia, forse anche ad uno dei figli, Giacomo e Giulio, che seguirono il padre nella carriera artistica, o ad uno dei tanti allievi attivi nella sua feconda bottega bolognese. In particolare la rigidità della linea e la fissità dei volti inducono a ricondurre il dipinto nell'alveo della "scuola del Francia". La tavola, certamente utilizzata come quadro da camera in virtù delle ridotte dimensioni, è uno degli esempi più tipici della copiosa



PATRIMONIO CULTURALE

produzione devozionale della bottega del Francia che ebbe larghissima fortuna presso la committenza privata. Va presa con cautela la affermazione che possa provenire dall'eredità Pini riportata da Lionello Spada in quanto lo stesso riferisce erroneamente a tale lascito anche il dipinto con "San Francesco" e quello con la "Deposizione dalla Croce" che rientrano invece nell'inventario dei beni dell'eredità di Federico Campana del 1646.

EVENTI

In uscita un volume sulla nostra biblioteca

Dopo un lungo ed intenso studio è prevista per fine anno la pubblicazione di una monografia sulla **Biblioteca Storica Campana**, edita da **Andrea Livi**. Si tratta di un volume costituito da diversi contributi incentrati sia sui particolari aspetti della storia della collezione che sulla sala di conservazione, a coronamento della recente conclusione della campagna catalografica condotta sulla collezione. Non si finisce mai di approfondire il ricco patrimonio dell'istituto che

svela ogni volta interessanti spunti di riflessione. La curatrice sarà la Prof.ssa **Monica Bocchetta** che, fin dall'inizio delle attività (2016), ha coordinato le campagne di intervento sul fondo librario, conducendo parallelamente indagini e ricerche, in più occasioni confluite in monografie, saggi e articoli scientifici. Gli altri autori dei contributi sono i catalogatori **Agnese Contadini**, **Costanza Lucchetti**, **Gioele Marozzi**, **Annamaria Raia** che, insieme alla Bocchetta, hanno in questi anni condotto le attività catalografiche e di studio della Biblioteca. Il contributo sulla volta dipinta e sulle decorazioni del soffitto sarà affidato ad **Andrea Paolini**.



IL PERSONAGGIO

Alessandro Niccoli

Presidente dell'Istituto Campana dal 1965 al 1994



In questo numero di Campana News vogliamo ricordare la figura del Prof. Alessandro Niccoli che tanto si è speso per la valorizzazione del nostro istituto. È stato infatti un personaggio cruciale per il passaggio all'attuale configurazione statutaria del Campana.

Nato a Roma il 27 marzo 1916, si trasferì a Osimo alla fine degli anni Trenta, in concomitanza con il termine degli studi universitari che culminarono con la tesi di laurea in Lettere sul dialetto osimano. Dedicò gran parte della sua vita all'insegnamento e alla dirigenza scolastica, come docente di Lettere italiane e latine a partire dal 1940 e preside nei licei classici e negli istituti magistrali dal 1961.

Rilevante fu soprattutto la sua vocazione politica: fu un esponente di spicco della Democrazia Cristiana che rappresentò per molti anni come consigliere comunale di Osimo, consigliere provinciale di Ancona e sindaco di Osimo dal 1956 al 1964.

Nel 1971 e 1973 venne eletto Senatore della Repubblica. Agli impegni lavorativi e politici affiancò una profonda dedizione all'Istituto Campana confluita nell'allestimento di numerose esposizioni del patrimonio conservato dall'ente e, soprattutto, nello svolgimento per quasi trent'anni della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione (1965-1994).

Durante il suo mandato, nel 1984, si impegnò per la modifica dello Statuto che trasformò il Collegio in "Istituto Campana per l'Istruzione Permanente".

Particolarmente apprezzata è stata anche la sua attività di scrittore, tra le sue pubblicazioni annoveriamo un Dizionario della lingua italiana, la collaborazione con l'Enciclopedia Dantesca e il volume "Il Campana. Aspetti giuridici ed istituzionali dalla nascita ai giorni d'oggi". Persona rigorosa ha sempre avuto un ottimo rapporto con i suoi studenti a cui trasmetteva con trasporto il suo grande amore per la cultura. Amava regalare libri per infondere il piacere della lettura ai ragazzi che non avevano la possibilità di acquistarli.

È morto ad Osimo il 21 dicembre 1999. Numerose furono le testimonianze di affetto e stima nei suoi confronti. Nel 2015 per volontà dell'allora presidente Paolo Polenta, in occasione delle celebrazioni per il terzo centenario dell'istituzione del Nobile Collegio Campana gli è stata intitolata la sala didattica al primo piano del palazzo con l'apposizione di una targa alla presenza della famiglia.